

Papin trasforma il rigore ottenuto dal centrocampista part-time: 50° risultato utile
E' Donadoni l'ultimo jolly di Capello
Ma il modesto Cagliari fa soffrire il superMilan

MILAN

ROSSI S.	6
TASSOTTI	6,5
MALDINI	6,5
ALBERTINI	6,5
COSTACURTA	6,5
BARESI	6,5
LENTINI	5
(14 ERANIO)	5,5
BOBAN	6,5
PAPIN	5,5
GULLIT	7,5
SIACONE	7
(42 DONADONI)	7
AI. CAPELLO	7
AI. MAZZONE	6,5

Arbitro: BRIGNOCCOLI 6

Reti: 54' Papin (p.g.)
Spettatori: pagani 1.237, incasso 75.929.000, abbonati 73.034, quota abbonati 2.007.578.000.

CAGLIARI

HELPO	7,5
NAPOLI N.	6,5
FESTA	6,5
BISOLI	7
FRICANO	6,5
PUSCEDDU	6
CAPPIOLI	6,5
(17 CRANTI)	5,5
HERBERA	6
FRANCESCOLI	6,5
MATTEOLI	6,5
OLIVERA	6
(10 SANNA)	5,5
AI. MAZZONE	6,5



A sinistra la gioia di Papin dopo la trasformazione del calcio di rigore. Nel disegno sotto, l'aggancio di Bisoli a Donadoni, che ha causato il penalty.

MILANO DAL NOSTRO INVIATO

Ottanta minuti di Milan tutto attacco e Cagliari di pura difesa, rossoneri con problemi nel concludere complici la lontananza di Lentini e lo scarso peso atletico di Papin. Il finale di partita più aperto per il forcing dei sardi e due rischi per parte. Ha risolto al 54' il rigore di Papin, che è valso il cinquantunesimo risultato utile consecutivo del Milan, dopo l'aggancio di Bisoli a Donadoni ma più del risultato (abbastanza scontato e del tutto onesto) si dovrebbe discutere se Carlo Mazzone non ha troppo a lungo lasciato Francescoli senza rifornimenti. Perché il Milan ieri aveva due handicap evidenti: l'assenza di Rijkaard per il motore di centrocampo, l'uomo che sa filtrare e impostare gli attacchi, ed il peso dei carichi di lavoro pesanti sui quali Capello ha fondato una settimana che viene dopo le vacanze di fine anno.

Boban degli stranieri «superfluo» è quello che non tiene un cardine perché mette la classe al servizio della squadra, Gullit è davvero tornato ad un grandissimo livello di rendimento, suoi gli assist più importanti ed alcune conclusioni peggiori. Continua, ma poco lucida, la spinta a centrocampo di Albertini che è un lavoratore intenso ma non ha fantasia, il vero mistero è Lentini, da più di un mese ombra del giocatore della prima fase della stagione. E proprio perché mancava la sua spinta sull'out sinistro, Capello lo ha mandato più al centro facendo posto a Bonadoni.

«Vorrei raggiungere le 100 gare senza perdere, ma se venisse un ko metteremmo a tacere i nostri critici»

Berlusconi: ora mi piacerebbe una sconfitta

Papin: «Parare i miei rigori? E' impossibile»
Gullit: «Ora ho recuperato la forma migliore»



Boban abbraccia Papin e Donadoni Berlusconi lo conferma

Il tecnico rossoneri sa valutare teste e muscoli dei suoi, e ieri ha anche saputo variare la squadra cammin facendo, passando da un inizio con due punte (Simone e Papin) sorretti a destra da Gullit e da sinistra da Lentini, concludendo con una sola (il francese, appoggiato da Gullit) mentre il colpo vincente il tecnico lo aveva inventato nell'intervallo, lasciando al caldo Simone e mandando in campo Donadoni il quale sulla fascia sinistra ha fatto moltissimo sino a provocare il penalty vincente. E' più avanti, a vantaggio acquisito, ecco Eranio al posto di Lentini. La gente milanista ormai viaggia, e giustamente, nel clima dell'euforia, ma Capello sta con i piedi ben per terra, e non si lascia condizionare dalla classifica.

Soprattutto la settimana di doppio lavoro, pausa e stadiata in questo periodo ancora lontano dalla Coppa, ha pesato sui rossoneri, ma esseme ai due punti la partita ha regalato tre indicazioni importanti: Donadoni è sempre pronto ad offrire prestazioni ed alto livello anche nel ruolo di part-time,

MILANO. Jean Pierre Papin firma le nozze d'oro del Milan con l'imbattibilità trasformando un calcio di rigore e crea quasi un intrigo internazionale. Colmologendo, lui francese, un uruguayano e un italiano. Tutta colpa del portiere cagliaritano Ielpo che ricordandosi della passata convivenza tra Papin e Francescoli al Marsiglia nella stagione 1989-90 si è fatto subito spiegare dal compagno come l'attaccante tirava i rigori. E Francescoli, nonostante sia grande amico di Papin col quale ha vinto uno scudetto in Francia, gli ha sussurrato che Papin preferisce l'angolino basso a destra.

Spiegazione azzeccata: Papin, nonostante abbia visto il breve conciliabolo, ha calcinato proprio da quella parte e Ielpo, forte del consiglio appena ricevuto, si è buttato in quella direzione. Ma benché il portiere abbia toccato la sfera con la punta della dita, questa è entrata lo stesso in rete. «Avevo visto il colloquio tra Ielpo e Francescoli», spiega Papin, «ma non ho voluto cambiare traiettoria. Sicuro

che i miei rigori al calcio bene nessuno riesce a fermarli perché sono molto forti. Così è stato e sono contento di aver potuto dare al Milan il cinquantunesimo risultato utile consecutivo. Ma il merito del successo non è solo mio: tutta la squadra merita gli elogi perché non era facile superare questo Cagliari ben chiuso in difesa e difficilmente aggirabile sulle fasce per colpa del terreno impossibile.

«Però questo Milan non era al massimo della condizione», aggiunge Gullit, «e ha faticato per superare l'avversario. Colpa del terreno e del gioco chiuso degli avversari. Se siamo riusciti a vincere è merito della mentalità che ci porta sempre ad attaccare e a pressare l'avversario. Così prima o poi li gol trovi. La mia gara? Sono pienamente soddisfatto perché ho ritrovato la serenità giusta e adesso riesco a rendere al massimo».

E Berlusconi aggiunge: «Gullit la scorsa settimana mi aveva detto che era al 90 per cento delle condizioni, ma dopo averlo visto contro il Cagliari devo ammettere che è in forma splendida». Il presidente rossoneri prosegue: «Mi è piaciuto moltissimo anche Boban dal quale sicuramente non si separeremo a fine stagione. Lui e molti altri rappresentano il futuro di questa squadra. Arrivare a 100 risultati utili? Noi ci proviamo, ma non dipende soltanto da noi perché ci vuole anche tanta fortuna. Non mi

PRESENZE E GOL DEI 30 GIOCATORI DEL RECORD

GIOCATORE	TOTALI		GIOCATORE	TOTALI	
	PRESENZE	GOL		PRESENZE	GOL
TASSOTTI	47	2	ANCELOTTI	12	2
MASSARO	46	12	GALLI F.	9	—
BARESI F.	46	—	SERENA A.	9	—
COSTACURTA	46	1	GAMBARO	9	—
MALDINI	46	4	PAPIN	8	5
VAN BASTEN	44	37	ERANIO	8	2
ALBERTINI	41	4	BOBAN	4	—
RIJKAARD	40	5	CORNACCHINI	3	—
DONADONI	40	1	NAVA	3	—
ROSSI S.	39	—	SAVICEVIC	3	—
EVANI	36	—	AGOSTINI	1	—
GULLIT	33	12	CARBONE	1	—
SIMONE	22	10	COSTI	1	—
FUSER	15	4	STROPPA	1	—
LENTINI	14	3	AUTOGOL	7	—
ANTONIOLI	13	—	TOTALI	627	109

IL BILANCIO DELLE 50 GARE

AWERSARIA	PARTITE				GOL
	VINTE	PARAG.	FATTI	SUBITI	
ANCONA	1	—	2	—	—
ASCOLI	1	—	5	1	—
ATALANTA	3	—	7	1	—
BARI	2	—	3	—	—
CAGLIARI	3	—	6	1	—
CREMONENSE	1	1	4	2	—
FIORENTINA	1	2	8	4	—
FOGGIA	3	—	12	3	—
GENOA	—	2	1	1	—
INTER	1	2	3	2	—
JUVENTUS	1	2	3	2	—
LAZIO	2	1	8	4	—
NAPOLI	2	1	11	2	—
PARMA	3	1	7	1	—
PESCARA	1	—	5	4	—
ROMA	2	1	6	2	—
SAMPDORIA	3	—	9	2	—
TORINO	1	2	4	2	—
UDINESE	—	1	1	1	—
VERONA	2	—	5	—	—
TOTALI	34	16	110	35	—

COSI' ALL'ESTERO

Le avversarie di Juventus e Roma in Coppa Uefa

Il Benfica in piena forma Auxerre travolto da 4 gol

Streptococ Kinsmann: il tedesco ex Inter, l'altro ieri nel campionato francese ha rifilato 4 gol ai campioni d'inverno dell'Auxerre (avversari della Roma in Coppa Uefa). Così la sua squadra, il Monaco, è salita in vetta, col Nantes. Ma ecco risultati della 20ª giornata: Nantes-Lione 1-0, Marsiglia-Tolosa 5-2, Sochaux-Faris 3-0, Geng-Lille 4-3, Lens-Nimes 0-0, Monaco-Auxerre 4-0, Bordeaux-Le Havre 3-0, Strasburgo-Valenciennes 0-0, Montpellier-Tolosa 0-1. Classifica: Monaco e Nantes 28, Marsiglia 27, Faris S.G. e Auxerre 26, Portogallo, il Benfica, prossimo avversario della Juventus in coppa Uefa, ha vinto fuori casa senza subire (2-0) contro il Ferreira. In classifica ora è secondo, a 2 punti dalla capolista Porto.

Inghilterra. Tre in testa dopo la 23ª. Dominano Manchester United, Aston Villa e Norwich, da solo in vetta fino alla settimana scorsa. Ma 4-2 i risultati: Arsenal-Sheffield United 1-1, Blackburn-Wimbledon 0-0, Chelsea-Manchester City 2-4, Coventry-Nottingham Forest 0-1, Crystal Palace-Everton 0-2, Ipswich-Oldham 1-2, Leeds-Southampton 2-1, Liverpool-Aston Villa 1-2, Manchester-Apollon 1-0, Aris-Corinthos 1-1, Edessaikos-Iraklis 2-3, Olympiakos-Aek 1-0, Panathinaikos-Panathinaikos 2-0, Paok-Drama 4-0. In classifica Aek 42, Olympiakos 40, Panathinaikos 35, il Benfica, Anderlecht, così il Milan. Dopo la 18ª giornata ha 31 punti, 6 in più dello Standard. Ieri ha bastato 4-2 il Lommel.



Van Basten ha segnato 37 reti per i rossoneri

Con le 50 partite utili il Milan polverizza il primato della Fiorentina di Bernardini negli anni '50: 40 incontri senza sconfitte. L'ultimo ko rossoneri (con Sacchi) risale al 19 maggio '91: 1-2 a Bari. La serie-record comprende una partita con Sacchi (l'ultima del '90-'91, 0-0 contro il Parma) più altri 49 match con Capello. Nelle 50 partite il Milan ha totalizzato 84 punti. E' lontano però il primato dello Steaua Bucarest negli anni '80: 104 incontri senza sconfitte nel torneo rumeno.